

Martedì 6 ottobre 2020 – Incontro tecnico procedure AUA

- **Tempistiche rilascio provvedimento conclusivo SUAP** – il provvedimento di AUA provinciale può disporre adempimenti/prescrizioni fissando i termini a far data dal ricevimento del provvedimento finale; pertanto è necessario che i tempi per il rilascio non si protraggano significativamente (ad esempio vd. 60 giorni per fidejussioni, ecc);
- **Comunicazione di modifica non sostanziale** – il DPR 59/2013 prevede:

Art. 6. Modifiche

*1. Il gestore che intende effettuare una **modifica** dell'attività o dell'impianto **ne dà comunicazione all'autorità competente** e, salvo quanto previsto dal comma 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.*

*2. Il gestore che intende effettuare una **modifica sostanziale** presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 (SUAP);*

*3. **L'autorità competente (Provincia o Comune)**, se ritiene che la modifica comunicata ai sensi del comma 1 è una **modifica sostanziale**, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'[articolo 4](#) e la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.*

4. Le Regioni e le Province Autonome possono, nel rispetto delle norme di settore vigenti, definire ulteriori criteri per la qualificazione delle modifiche sostanziali e indicare modifiche non sostanziali per le quali non vi è l'obbligo di effettuare la comunicazione di cui al comma 1.

Pertanto, nel caso in cui l'A.C. ritenga la **modifica** effettivamente **non sostanziale**, l'iter può proseguire come segue:

- a. A.C. non si esprime, decorsi 60 gg. dalla comunicazione il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica (è una casistica rara e tutto sommato da evitare, in quanto è comunque preferibile fornire un riscontro al proponente);
 - b. A.C. dà riscontro alla comunicazione e trasmette la risposta a Gestore, SUAP ed altri Enti/soggetti interessati;
 - c. A.C. dà riscontro alla comunicazione, aggiorna il provvedimento provinciale di AUA e lo trasmette a Gestore, SUAP (solo per conoscenza, aggiornamento) e a tutti gli altri Enti/soggetti interessati; il nuovo provvedimento provinciale diventa parte integrante e sostanziale dell'AUA già in possesso dell'Azienda (che pertanto, all'atto di controlli e verifiche, dovrà esibire entrambi). Il nuovo provvedimento non modifica la durata del provvedimento di AUA originario.
- **Nullaosta acustico** – Atteso che sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del DPR 227/2011, in caso di istanza di nuova AUA o rinnovo, il SUAP dovrebbe verificare (ed eventualmente richiedere) la documentazione relativa agli aspetti acustici, per i quali la competenza è in capo ai Comuni (art. 19 L.R. 12/2017);
 - **Emissioni in atmosfera:**
 - a) rinnovo impianto autorizzato AUA o in procedura generale (art.272) che non rispetta i requisiti tecnico costruttivi e gestionali previsti dalla DGR 808/2020 (allegato 2 Parte I Punto 2 lettera

c)); A.C. è Provincia

b) modifica non sostanziale di un impianto autorizzato ai sensi dell'art.269 con introduzione di una o più emissioni a ridotto inquinamento atmosferico (art.272); A.C. è Provincia

- **Nullaosta allaccio fognatura** – nel caso l'istanza di AUA preveda il rilascio del titolo abilitativo per lo scarico industriale in pubblica fognatura (A.C. Provincia – Ente di Governo d'Ambito) è necessario acquisire il nullaosta da parte del gestore del Servizio Idrico/Comune, ai quali pertanto lo SUAP dovrà avere cura di trasmettere l'istanza;
- **Termini istanza** – in caso di istanza di rilascio/rinnovo AUA, A.C. o altri Enti/soggetti interessati possono richiedere integrazioni documentali. Esistono casi in cui il proponente non presenta la documentazione richiesta entro i termini di legge per motivi vari (perdita di interesse per l'autorizzazione, cessione dell'attività, ...). Si ritiene che, in questi casi, eventualmente previo un ultimo sollecito, lo SUAP proceda all'archiviazione della pratica, dandone comunicazione ad A.C. e agli altri Enti/soggetti interessati;
- **Richiesta utenze in deroga scarichi idrici** – in caso di richiesta di utenza in deroga per scarichi idrici di tipo produttivo, la richiesta deve essere indirizzata a SUAP che procede ad inoltrare la richiesta a Gestore Servizio Idrico e Provincia (A.C.); a seguito di parere positivo del Gestore Servizio Idrico, che ha natura obbligatoria e vincolante, Provincia potrà procedere, se necessario, al rilascio od aggiornamento del titolo autorizzativo;
- **Richieste assimilazione acque reflue industriali** – in caso di istanza AUA con richiesta assimilazione delle acque reflue industriali alle acque domestiche, l'istanza viene presentata allo SUAP competente che inoltra la documentazione a Gestore Idrico/Comune e Provincia (A.C.). La richiesta di assimilazione viene valutata sulla base della rispondenza ai requisiti di cui alla L.R. 29/2007 e il Gestore del Servizio Idrico invia il parere a SUAP e Provincia (A.C.). In caso di riconoscimento dell'assimilabilità delle acque reflue alle domestiche, la competenza per l'autorizzazione dello scarico è in capo al Comune. Se il titolo abilitativo allo scarico è l'unico per cui Provincia è competente, decade la necessità di rilascio di AUA provinciale;
- **Richiesta di voltura del provvedimento:** per la voltura di un provvedimento, l'istanza viene presentata allo SUAP di riferimento che, verificata la documentazione e i requisiti soggettivi dei richiedenti, inoltra la documentazione a Provincia (A.C.); Provincia provvede alla voltura del proprio provvedimento di AUA e lo trasmette allo SUAP, che procede a sua volta alla voltura del proprio provvedimento conclusivo di AUA e lo trasmette al Gestore ed agli altri Enti/soggetti interessati. Il nuovo provvedimento non modifica la durata del provvedimento di AUA originario.